

# *il* CARDUCCIANO

IN QUESTO NUMERO:

PROMEMORIA  
AUSCHWITZ  
pag.5



MUSICA e ARTE  
pag. 8-9



RECENSIONI  
e POESIA  
pag. 2, 6-7

PROGETTO  
FUTURELY:  
E ORA CHE SI FA?  
pag. 3

GIOVANI PER LO  
SPORT  
pag. 8



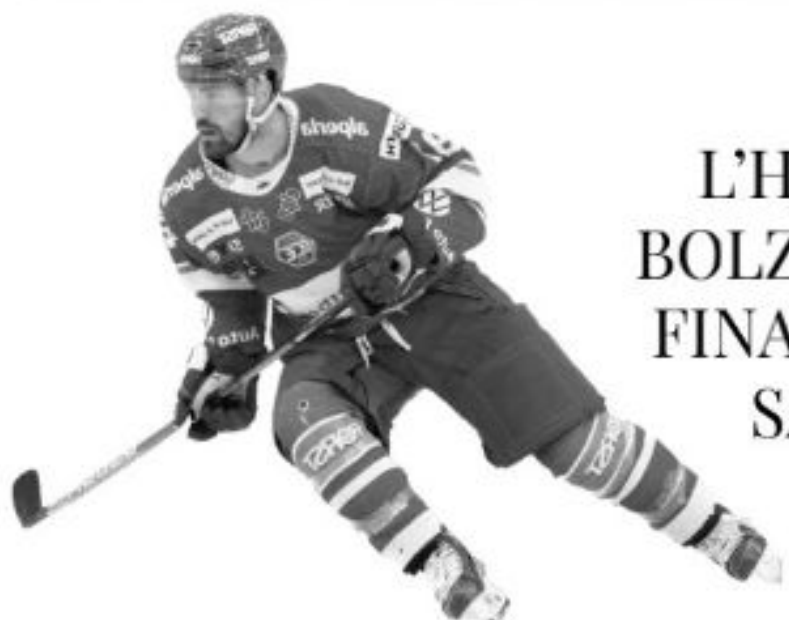
PIZZAUT: NUTRIAMO  
L'INCLUSIONE  
pag. 3



GOSSIP  
pag. 11

OROSCOPO DEL  
CAA...RDUCCI  
pag.11

SPORT:  
L'HOCKEY CLUB  
BOLZANO PERDE LA  
FINALE CONTRO IL  
SALISBURGO  
pag.4



RICETTA DEL MESE

PICCOLE  
ATTENZIONI E  
CELIACHIA  
pag. 10





# I SECONDI SARANNO I PRIMI

Ciao a tutti, Carducciani! Come ormai saprete, la nostra scuola si è classificata seconda al Festival Studentesco e abbiamo fatto un lavoro fantastico. Non abbiamo vinto ma, dopotutto, i secondi saranno i primi, no? Forse non era così il detto... poco importa. Abbiamo guadagnato ben 8 medaglie d'oro nelle seguenti categorie: danza classica, danza moderna, grandi classici, musica classica, *songwriting*, *get down*, *cheerleading* e giochi senza frontiere. La redazione e io ci teniamo a congratularci con tutti coloro che hanno partecipato, ma anche con coloro che hanno tifato per il nostro liceo. Vorrei anche congratularmi con Sofia della redazione che, suonando l'arpa, ha vinto la categoria di musica classica. Come lo scorso anno, le canzoni e le esibizioni di danza hanno fatto emozionare tutti, in primis gli artisti e i ballerini che si sono esibiti. Erano moltissimi anni che il Palasport non si illuminava, anche se in parte, di rosso ed è stata un'emozione unica per tutti i presenti. Non saremo arrivati primi, ma ci abbiamo messo il cuore e dobbiamo andare fieri del nostro secondo posto. Non so se questo articolo arriverà alle altre scuole in gara, ma ci tengo a complimentarmi anche con loro perché ognuna di esse si è contraddistinta in un modo particolare. Aggiungo un ringraziamento speciale ai professori che ci hanno aiutato, supportato e che sono venuti a vederci. Infine, un grande applauso a Giulia ed Elisa, le nostre rappresentanti del Festival 53. Purtroppo gli articoli del Festival di quest'anno terminano qui, ma ci sentiamo presto con tante novità. Carducciani su con le mani! <3

*Emily Dickinson*

## RECENSIONI



## E POI CI SONO IO

Bentornati Carducciani! Sono Emily Dickinson e oggi vorrei parlarvi di un libro che ho letto recentemente. Si intitola "E poi ci sono io" ed è stato scritto da Kathleen Glasgow. Questo romanzo racconta la storia di Charlotte, che si è rifugiata nell'autolesionismo dopo determinati eventi della sua vita. La madre, infatti, non la considera, il padre è morto, e la sua migliore amica l'ha abbandonata. Charlotte, per gli amici Charlie, si ritrova quindi in un istituto psichiatrico nel Minnesota dove incontra altre ragazze con altrettanti dolori. Riuscirà la nostra protagonista a riscoprire se stessa e ad aggiustare le sue ferite?

La scrittura mi è piaciuta tanto quanto i personaggi. Tuttavia, non sono riuscita a immedesimarmi completamente nella protagonista. Forse è per questo che ho trovato qualche difficoltà in alcune parti del libro, ma di sicuro è una cosa che dipende da persona a persona. Nonostante ciò, vi consiglio questa lettura se siete amanti delle storie commoventi e significative. Il tema principale non è semplice da affrontare, quindi attenzione a leggere questo libro nel periodo giusto. Con questo concludo e ci vediamo presto!

*Emily Dickinson*





# PIZZAUT: NUTRIAMO L'INCLUSIONE

In occasione dell'inaugurazione del nuovo ristorante della onlus PizzAut, tenutasi proprio durante la Giornata mondiale sulla consapevolezza dell'autismo, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella si è recato a Monza per partecipare all'evento.

Il progetto nasce da Nico Acampora, papà di un ragazzo autistico. Tutti i genitori sognano per i propri figli un futuro stimolante e sicuro, così come Nico Acampora, che riconosce nel progetto PizzAut una grande possibilità per i ragazzi autistici di socializzare, formarsi e lavorare. Questi ragazzi guadagnano in questo modo maggiore autonomia e si integrano nella società. Dopo aver partecipato a "Tu sì que vales", show televisivo che ha permesso loro di ottenere grande popolarità, Acampora e la sua brigata vengono accolti in diversi ristoranti, dove hanno l'opportunità di fare esperienza. Dopo il lockdown viene aperta la pizzeria a Cassina de' Pecchi, appena fuori Milano: all'inizio ogni ragazzo autistico è accompagnato al tavolo da un educatore, ma dopo un po' non c'è più bisogno di questa figura, perché i camerieri sono quasi totalmente autonomi, ma vengono mantenute semplicemente alcune accortezze per facilitarli nel lavoro. Col trascorrere del tempo, i genitori iniziano a notare miglioramenti nei loro figli grazie allo sviluppo di capacità relazionali e sociali, prima del tutto inaspettate. In breve tempo tanti personaggi noti al grande pubblico sono al tavolo di PizzAut, a partire dal cantante Elio delle Storie Tese (il cui figlio Dante è autistico), passando dallo chef Alessandro Borghese, diversi volti dello spettacolo e della politica, per arrivare a Rom Qui; il team di PizzAut cucina prima per i parlamentari in piazza Montecitorio e poi viene invitato da Papa Francesco, sino ad arrivare alla visita del Presidente Mattarella.

Si stima che in Italia ci siano circa 600.000 ragazzi con autismo, con anche le famiglie direttamente interessate. Il disturbo dello spettro autistico (DSA) è una forma di disabilità dello sviluppo permanente che fa sì che i soggetti che ne sono affetti presentino difficoltà nel campo della comunicazione e dell'interazione sociale, nonché con l'ambiente circostante.

Nonostante molte persone con autismo siano in grado di lavorare e possiedano le competenze necessarie per poter eccellere nel loro campo, la maggior parte degli adulti con disturbo dello spettro autistico (DSA) non ha un'occupazione o è sotto-occupata.

In Italia, solo circa il 10% delle persone con DSA ha un lavoro: è quindi ancora molta la strada da fare per dare loro l'opportunità di essere inclusi nel mondo lavorativo e nella società.

La visita del Presidente Mattarella rappresenta l'inizio dell'espansione di PizzAut e il continuo sviluppo di questo innovativo progetto per dare, o meglio far guadagnare, agli stessi ragazzi e ragazze autistici più autonomia e dignità, oltre che un vero e proprio stipendio.

## A SCUOLA

# E ORA CHE SI FA?

Lo scorso gennaio è iniziato per le classi quarte il progetto sull'orientamento universitario "Futurely". La nostra scuola è stata scelta insieme ad altre due in tutta Italia per poter partecipare a tre incontri con una referente e ad accedere alla piattaforma di Futurely, sulla quale ogni lunedì veniva pubblicato un nuovo "step" del percorso da completare. Questi riguardavano vari aspetti dell'orientamento, in primis la conoscenza di sé stessi, quindi cercare di capire le proprie inclinazioni e competenze. Per cominciare agli studenti è stato inviato il test RIASEC da compilare, uno strumento per l'orientamento lavorativo che valuta la propria personalità attraverso sei tratti differenti, che corrispondono a specifiche inclinazioni. "R" corrisponde a *Realistic*, "I" a *Investigative*, "A" sta per *Artistic*, "S" per *Social*, "E" per *Enterprising* e infine "C" corrisponde a *Conventional*. Negli altri step invece c'erano esercizi interattivi che trattavano temi come le proprie paure per le scelte future, le hard e soft skills, come creare un CV e i vari criteri di scelta richiesti nel mondo lavorativo. Sulla piattaforma sono presenti inoltre video-testimonianze di studenti universitari che raccontano la propria esperienza nel passaggio dalla scuola superiore all'università, oltre ad un discorso motivazionale tenuto da Steve Jobs nel 2005 presso la Stanford University. Il progetto è finanziato dalla Rai: l'ultimo incontro infatti ha avuto come ospiti tre dipendenti della Rai specializzati in telecomunicazione, che hanno condiviso con le classi presenti il loro passato, dal percorso scolastico che hanno intrapreso alla scelta dell'università, fino ad arrivare all'approccio al mondo lavorativo. I loro racconti hanno attirato molta attenzione dei ragazzi, e attraverso varie domande si è creata una discussione animata, incentrata soprattutto sull'evoluzione che il mondo del lavoro sta vivendo e su come lo troveremo noi una volta adulti.

Scegliere per il proprio futuro mette sempre molta ansia ed è normale sentirsi spaesati; lo scopo di questa tipologia di progetti è proprio quello di far capire meglio ai ragazzi, attraverso incontri e vari test attitudinali, quali siano le loro passioni e per cosa siano più portati.

Cari Carducciani, non perdetevi d'animo e vedrete che alla fine, in un modo o nell'altro, riuscirete a trovare la vostra strada. Prendetevi tutto il tempo di cui avete bisogno e soprattutto non fatevi condizionare dagli altri: la scelta è vostra, proprio come il vostro futuro.

Francesca



Dopo aver battuto i Black Wings Linz ai quarti di finale e i Vienna Capitals alla semifinale, l'Hockey Club Bolzano raggiunge per la quarta volta in dieci anni la finale dell'Ice Hockey League (ex EBEL), perdendola però a gara 7 contro il Salisburgo. Non è infatti una novità a casa Bolzano il raggiungimento della finale; la prima volta avvenne nel 2013, vincendola contro il Salisburgo. Quella stagione fu molto particolare, poiché i Foxes decisero di abbandonare la Serie A per "trasferirsi" in un nuovo campionato ancora più forte, ovvero nell'allora EBEL (campionato austriaco). Partendo svantaggiato, il Bolzano riuscì a raggiungere il quarto posto nella *regular season* e successivamente a vincere la finale a gara 5 negli overtime con il gol decisivo di Ziga Pance. La seconda volta avvenne invece nel 2018 con una delle più "folli" stagioni nella storia del Bolzano. Dopo un convincente mercato estivo e una buona rosa, i Foxes erano pronti a cominciare la stagione con grandi aspettative. Solo che non fu così e la partenza fu abbastanza brusca, poiché la squadra cominciò a perdere tante partite e si piazzò ultima nel campionato. Dopo un cambio allenatore e diversi nuovi acquisti, l'HCB fece una rimonta assurda in pochissimo tempo, riuscendo a qualificarsi per i play off esattamente all'ultima partita. Come nel 2013, il Bolzano dovette affrontare ancora il Salisburgo, vincendo di nuovo la finale a gara 7. La terza volta fu nella stagione 2020/2021, anche se perse la finale contro il Klagenfurt. Quella stagione fu particolarmente strana, perché per la prima volta tutte le partite furono giocate a porte chiuse, causa Covid. La rosa del Bolzano era probabilmente la più forte del campionato, tuttavia questo non è bastato a vincere per la terza volta la finale. Andrebbe anche sottolineato che nella stagione precedente, ossia quella 2019/2020, i Foxes erano nettamente superiori alle altre squadre del campionato e che se non fosse stato per il covid, sarebbero riusciti a vincere la finale.

Siamo giunti ormai alla stagione 2022/2023. Dopo la delusione dell'anno precedente per il mancato raggiungimento dei play off, il Bolzano era pronto a riscattarsi, e così è stato. Con un roster molto solido ha iniziato subito a macinare punti, arrivando prima con la bellezza di 106 punti. Il Bolzano è partito da favorito nei play off, vincendo i quarti di finale con un certo brivido contro l'acerrima nemica, il Linz, vincendo agli overtime di gara 7 con il gol decisivo di Dustin Gazley, permettendo ai Foxes di passare al turno successivo. Questa volta ad aspettarli c'erano i Vienna Capitals, ma neanche loro hanno ostacolato il Bolzano, che è riuscito a vincere la serie 4 a 1. Per la terza volta i Foxes affrontano in finale il Salisburgo.

Il Bolzano parte subito con il piede giusto, vincendo gara 1 con il risultato di 1:0. La serie però prende improvvisamente una strana piega, con il Bolzano che perde 3 partite di fila. Ora la serie sta sul 3 a 1 per il Salisburgo, a cui basterebbe vincere una partita per aggiudicarsi la coppa. Nulla però è impossibile, infatti i Foxes riescono a battere il Salisburgo al terzo tempo supplementare di gara 5 con il gol decisivo di Frattin al minuto 115. Vincendo anche gara 6 il Bolzano riesce a fare un "miracolo" ribaltando la serie da 3:1 a 3:3, ed ora manca l'ultima partita decisiva. Sfortunatamente i Foxes perdono la partita immeritabilmente 2 a 1 e il Salisburgo si aggiudica il titolo. C'è ovviamente molta amarezza e delusione in casa Bolzano, che dopo aver fatto una rimonta memorabile, si è fatta strappare il titolo a pochi minuti dalla fine della partita. Si può di certo dire che è stata una stagione più che positiva, caratterizzata da tante gioie, emozioni e anche qualche delusione. Però, nonostante la sconfitta, tutti i tifosi sono orgogliosi e fieri della propria squadra e dei giocatori, poiché la cosa più importante è la passione e l'amore dei tifosi per questo sport e per questa squadra, perché a Bolzano c'è una sola fede.

*Leonardo Zanin*



# L'HOCKEY CLUB BOLZANO PERDE LA FINALE CONTRO SALISBURGO



# PROMEMORIA AUSCHWITZ

Cari lettori,

siamo Greta e Monica e vi raccontiamo il nostro viaggio a Cracovia!

Dal 17 al 22 marzo abbiamo partecipato al progetto "Promemoria-Auschwitz" organizzato dall'associazione "Deina", un nome che al meglio racchiude la nostra esperienza:

***La stupefacente capacità degli esseri umani di essere terribili  
e allo stesso tempo meravigliosi, di costruire e di distruggere.  
Di essere determinanti.***

L'obiettivo del progetto è quello di renderci consapevoli del nostro ruolo determinante nel mondo, sfruttando al meglio il potenziale di ognuno di noi: ogni singola scelta, per quanto apparentemente piccola, può fare una grande differenza.

Spesso però preferiamo ignorare ciò che di ingiusto accade davanti ai nostri occhi, ma è esattamente così che si rimane intrappolati nel brutale meccanismo dell'indifferenza: quell'indifferenza che ci rende prigionieri di un mondo in cui non vogliamo vivere. Pertanto siamo noi che dobbiamo renderci parte attiva del cambiamento. Cambiare significa ricordare, non ricordare per guardare indietro, ma per andare avanti. Non è quindi un caso che il nome del progetto sia "Promemoria-Auschwitz": un campanello che deve risvegliare il nostro essere umani. L'esperienza è stata umana da tutti i punti di vista: un viaggio in sé stessi, un viaggio con gli altri e un viaggio nella storia. Infatti, è stato un tuffo nel passato in una delle pagine più oscure dell'umanità, ma che non si può smettere di leggere. Ciò nonostante, quello che si legge nei libri non è nemmeno lontanamente paragonabile alla realtà.

E per questo che, per vivere quest'esperienza, bisogna arrivare il più preparati possibile e condividere i propri timori con gli altri. Perciò, prima della partenza si partecipa ad alcuni incontri, ma tranquilli... non è la solita lezioni di storia! Si tratta di laboratori attivi e di un modo per conoscere i propri compagni di viaggio.

E poi si parte!

Dopo quindici ore di viaggio in pullman, eccoci arrivati a Cracovia! Il primo giorno abbiamo esplorato il centro della città, mentre il secondo abbiamo visitato la fabbrica di Oskar Schindler e il ghetto ebraico. Abbiamo quindi conosciuto una delle figure più significative di questo periodo storico e camminato all'interno delle mura del ghetto, immaginando le famiglie che ne hanno abitato le case.

Il terzo giorno siamo andati in visita ad Auschwitz e Birkenau. Due campi di concentramento e sterminio molto diversi, ma con lo stesso scopo. Auschwitz di dimensioni più ridotte e l'alienante ripetizione di edifici identici tra loro, Birkenau con il suo lungo binario e la sua desolata vastità. Entrambi cimiteri a cielo aperto, dove le uniche tracce delle vittime di quest'incubo sono i loro stessi capelli e semplici oggetti quotidiani come scarpe, tazze e valigie. Oggetti che potrebbero appartenere a chiunque, ma che in questi luoghi gridano dolore.

Non sapremmo dirvi cosa si provi lì dentro, perché come già ha detto Primo Levi "Ci siamo accorti che la nostra lingua manca di parole per esprimere quest'offesa, la demolizione di un uomo". Tuttavia, sono proprio queste le parole perfette per descrivere ciò che abbiamo provato: spenti, increduli, intrappolati e freddi dentro. Ma non soli: la condivisione dell'esperienza è stata il suo punto di forza!

Infatti, insieme siamo una forza: possiamo essere quegli esseri umani capaci non di cose terribili, ma di cose meravigliose. Dobbiamo creare con le nostre mani il mondo meraviglioso in cui vogliamo vivere.

Vi auguriamo di prendere parte il prossimo anno al progetto, senza paura, ma con voglia di conoscere e arricchire il vostro bagaglio di vita.

Siete meravigliosi.

Condividiamo infine la lettera di un preside ai suoi professori, che al meglio spiega che ciò che veramente conta è coltivare la propria umanità.

Caro professore,

sono un sopravvissuto di un campo di concentramento. I miei occhi hanno visto ciò che nessun essere umano dovrebbe mai vedere:

camere a gas costruite da ingegneri istruiti,

bambini uccisi con veleno da medici ben formati,

lattanti uccisi da infermiere provette,

donne e bambini uccisi e bruciati da diplomati di scuole superiori e università. Diffido - quindi - dell'educazione.

La mia richiesta è la seguente: aiutate i vostri allievi a diventare esseri umani. I vostri sforzi non devono mai produrre dei mostri educati, degli psicopatici qualificati, degli Eichmann istruiti.

La lettura, la scrittura, l'aritmetica non sono importanti se non servono a rendere i nostri figli più umani.

Greta e Monica



# L'INEFFABILE CONDIZIONE UMANA

## CANZONE

Che giorno è  
È tutti i giorni  
Amica mia  
È tutta la vita  
Amore mio  
Noi ci amiamo  
Noi viviamo  
Noi viviamo noi ci amiamo  
E non sappiamo cosa sia la vita  
Cosa sia il giorno  
E non sappiamo cosa sia l'amore.

*Jacques Prévert*



Il 14 febbraio e l'8 marzo, appena trascorsi, hanno richiamato alla mente il corteggiamento amoroso, il rispetto e l'ammirazione per la donna. Abbiamo dunque scelto di commentare una breve poesia di Prévert, che alcuni considerano il cantore dell'amore per eccellenza. Basta un attimo per accorgersi, però, che questo testo non tratta solo dell'amore, ma tocca tematiche ben più profonde e filosofiche, quasi esistenziali. Descrive l'amore assoluto, totalizzante, dove perde importanza il quando e il dove; suggerisce che per l'essere umano sia essenziale vivere questo sentimento, giorno per giorno, in un eterno presente, essendo impossibile e non vero il saperlo e il definirlo in termini astratti. Praticare, non teorizzare! Rivestirsi di questo amore, acquisire un *habitus*, un vestito e un'abitudine quotidiani che lo rendano sempre più naturale, alimentandolo: in ciò per il poeta si realizza lo scopo della vita. Non vi è bisogno d'altro perché c'è già tutto. Così non ha più senso chiedersi cosa siano l'amore, la vita, il tempo, dato che all'essere umano non sarebbe in ogni caso permesso saperlo: sembra riecheggiare forte lo "scire nefas" di Orazio, in contrapposizione al monito socratico "conosci te stesso". Jacques Prévert tenta di conciliare questi poli proponendo l'inconsapevolezza e l'innocenza di un amore che va vissuto fino in fondo, al di là di inutili definizioni e costruzioni.

*Monica S.*



# IN REMINISCENZA DI UN'ANIMA GENUINA

Ti hanno tarpato le ali e lentamente ti hanno ridotta in cenere  
ti hanno privata della luce, della parola, del respiro  
da premura a gelosia, da carezza a schiaffo, da abbraccio a soffocamento  
tre parole, sette lettere pronunciate soavemente  
tre parole, sette lettere fallaci e forzate  
tre parole, sette lettere rivelatesi letali

*Elisa e Nicole*

# ODE TO THE RISING WORD

These days, these clouded suns  
Vainly I watch the passing of time

The detachment provides energy  
The past coldness of soul  
is the same primary motive  
that to our new soul oxygen gives  
As I watch

Beyond and in front  
At these unreal days, at these suns

Utopia

*Nikolas Kolinski*



# PRIMAVERA NELL'ARTE



Finalmente l'inverno è trascorso e possiamo cominciare a goderci le giornate più lunghe, il caldo (che sembra non arrivare mai del tutto), qualche pioggerellina primaverile e i fiori che iniziano a sbocciare.

La primavera nell'arte è sempre stata un simbolo di rinascita: fin dall'inizio dei tempi, le persone hanno celebrato il ritorno della luce nei mesi successivi al solstizio d'inverno. Le giornate più lunghe fanno pensare alla creazione dell'uomo che torna in vita dopo il trapasso. Il cambiamento stagionale, insieme all'espansione di alberi e piante, è legato al vigore e alla vitalità. Il termine "bella stagione" denota quindi felicità, eccitazione, gioia e vitalità. I termini "Primus", che significa primo, e "ver", che indica ardore, sono combinati etimologicamente per creare la parola "primavera", un periodo dell'anno caratterizzato da sviluppi positivi che sfocia infine nella maturità estiva. Un'altra caratteristica che aiuta a differenziare le "Maschere roghi" durante il carnevale o le cerimonie autunnali è il fuoco.

"Primavera" di Arcimboldo è un dipinto notevole del XVI secolo, che rappresenta la primavera attraverso una composizione di elementi naturali e umani. L'opera è uno dei quattro dipinti della stagione realizzati dall'artista, che utilizza una tecnica di pittura chiamata "testa

composta", in cui il volto umano è formato da elementi naturali come fiori, frutti e animali.

La primavera è rappresentata attraverso una figura femminile che indossa una corona di fiori e tiene in mano un mazzo di fiori e frutti. La sua testa è composta da fiori, foglie e germogli, mentre il suo abito è formato da una varietà di fiori e foglie. I boccioli che circondano la figura simboleggiano la rinascita della natura in primavera.

L'opera è stata creata in un'epoca in cui l'interesse per la natura e la scienza era in rapida crescita, e riflette l'interesse dell'artista per questi temi. La tecnica di "testa composta" utilizzata da Arcimboldo è stata influenzata dalla scienza dell'epoca, che cercava di comprendere la natura attraverso la combinazione di elementi diversi.

"Primavera" di Arcimboldo è anche un'opera che rappresenta l'importanza della primavera come simbolo di rinascita e di nuova vita. L'opera è stata creata in un'epoca in cui le persone erano molto più in sintonia con la natura e le stagioni, e la primavera era vista come un momento di speranza e di rinnovamento. Ancora oggi, "Primavera" continua ad essere un'opera ammirata e studiata per la sua bellezza e la sua capacità di rappresentare la natura attraverso l'arte.

## SPORT

# GIOVANI PER LO SPORT

Lo sport non è una disciplina. Lo sport è valore, emozione, è vita. È quella cosa che ti fa emozionare quando vedi la tua squadra del cuore trionfare, il tuo eroe primeggiare, il tuo idolo mettere la sua firma sull'albo d'oro. E così ci siamo emozionati quando l'Italia di Mancini ha vinto il titolo europeo con quell'abbraccio strappalacrime tra il Ct e l'amico Gianluca Vialli che purtroppo non c'è più. Ci siamo emozionati quando Marcel Jacobs ha vinto i 100 metri alle Olimpiadi trascinando poi la staffetta all'oro. Lo sport è una favola a cielo aperto che ha certo le sue regole, i suoi limiti, le sue contraddizioni ma resta comunque una delle cose più pure e cristalline. Lo sport però non è solo una graduatoria, un ordine d'arrivo, un record da battere: lo sport è umanità. Gioie e dolori, cuore e batticuore perché senza le storie che lo sport sa raccontare questo sarebbe solo una disciplina asettica e quasi scientifica. Ma oltre allo sport degli stadi, delle platee, dei giornali, dei grandi avvenimenti, c'è lo sport di tutti i giorni, quello dell'amatore che va a correre ogni mattina per tenersi in forma, della signora che va in palestra. C'è poi lo sport di noi ragazzi, di quelli che lo praticano inseguendo il sogno di diventare dei campioni ma anche di chi lo fa per allenare il corpo e lo spirito.

Non va poi dimenticato l'aspetto ludico e sociale dello sport, del suo valore aggregante, strumento di affermazione dei valori di uguaglianza. Lo sport come strumento per abbattere le barriere sociali, ideologiche, etniche e razziali. Manca però una cultura sportiva diffusa che vada oltre un ordine d'arrivo ed il riscontro cronometrico. Lo sport in Italia invece non è, come in altri paesi sviluppati, la colonna sonora della vita giovanile, compagno di viaggio di bambini e adolescenti nel loro percorso di crescita. E anche nella scuola l'educazione fisica viene vista da molti quasi come un intralcio, una sorta di "incidente di percorso" didattico. Ma c'è chi si sta adoperando per mettere l'educazione sportiva al centro del progetto di crescita dei giovani e che per dare voce, forza e peso si sta facendo promotore per far dichiarare all'Onu il 25 settembre come "Giornata internazionale dello sport giovanile". Vogliamo essere sostenitori di questa iniziativa ed è per questo che invitiamo tutti gli studenti a presentarsi in quarta C e firmare la petizione per la promozione di questa giornata. Bastano 5 minuti di tempo per fare una cosa di grande valore. Ti aspettiamo.



## GEMME NASCOSTE E HOT HITS

Marzo 2023 si è rivelato un mese molto interessante per quanto riguarda le nuove uscite musicali. Tra i tanti artisti che hanno rilasciato nuovi singoli e album, spiccano alcuni nomi che hanno attirato l'attenzione del pubblico.

Tra questi, hanno spiccato i nomi di 100 geecs, Slowthai, Kali Uchis, Lana del Rey, Tyler the Creator e i Fall Out Boy.

I 100 geecs, duo statunitense, noto per la loro sperimentazione sonora e la loro capacità di fondere generi musicali diversi, presenteranno il loro nuovo album 10.000 geecs, che sicuramente farà parlare di sé per la sua originalità e la sua freschezza. L'album UGLY di Slowthai, rapper britannico che ha già conquistato il pubblico e la critica con i suoi precedenti lavori, è stata un'ulteriore conferma della sua capacità di scrivere testi intensi e di produrre beat coinvolgenti.

Red Moon in Venus dell'artista colombiana Kali Uchis, che ha saputo farsi notare per la sua voce calda e sensuale e per la sua capacità di mescolare sonorità latine e R&B, è un album rilassato ma mai noioso, downtempo ma mai trascinate - è fatto per le notti umide e le lunghe serate vicino al mare, sperando oltremodo che il sole al tramonto rimanga ancora un po'. L'attesissimo Did you know that there's a tunnel under Ocean Blvd di Lana del Rey, ha avuto un successo strepitoso tra i suoi fan in tutto il mondo; al di là del semplice passaggio da un'epoca all'altra di Lana, diverse canzoni dell'album sintetizzano il genio pop con personalità e la cantautrice iper-specifica, dimostrando quanto sia salda la presa sulla sua visione sfaccettata e quanto si sia drasticamente evoluta come artista.

Tyler the Creator ha pubblicato il suo nuovo album CALL ME IF YOU GET LOST: The Estate Sale che può essere considerato come una continuazione del suo precedente album CALL ME IF YOU GET LOST; l'album presenta delle interessanti collaborazioni con Vince Staples, A\$AP Rocky e YG. Infine, i Fall Out Boy, ritornano dopo 4 anni con il loro nuovo album So Much (For) Stardust. In parte, questo disco sembra un viaggio nostalgico nella scena emo degli anni 2000. Le origini dei Fall Out Boy si percepiscono in tutte le canzoni. Inoltre, i discorsi iconici di Wentz sono un bel richiamo alle loro radici. È chiaro che con questo album sono tornati musicalmente al loro nucleo, ma hanno anche creato un'esperienza divertente da ascoltare.

Marzo 2023 è stato un mese ricco di nuove uscite musicali, con una grande varietà di generi e di artisti pronti a soddisfare i gusti di tutti i fan della musica di qualità.

Marzo del 2023 rappresenterà un anniversario importante per molti album che hanno influenzato la cultura musicale e sono ancora considerati dei classici del rock, del folk e del cantautorato americano. The Dark Side of The Moon dei Pink Floyd e Houses Of The Holy dei Led Zeppelin, in particolare, hanno segnato una svolta nella storia della musica rock e hanno ispirato molti artisti successivi. Ooh La La dei The Faces, For Your Pleasure dei Roxy Music, Heart Food di Judee Sill e Closing Time di Tom Waits rappresentano invece dei momenti importanti nella carriera di questi artisti e nella storia della musica degli anni '70.

*The Dark Side of The Moon dei Pink Floyd* è un album che non ha bisogno di presentazioni. Rilasciato nel marzo del 1973, è stato il nono album in studio della band inglese ed è tutt'oggi considerato uno dei migliori album rock di tutti i tempi.

*Houses Of The Holy dei Led Zeppelin*, è stato il quinto album in studio della band inglese. L'album presenta canzoni come "The Song Remains The Same" e "No Quarter", che sono diventate dei classici del rock. Con la sua combinazione di hard rock, blues e folk, Houses Of The Holy ha influenzato molti artisti successivi.

*Ooh La La dei The Faces*, è stato l'ultimo album in studio della band britannica. Nonostante non abbia avuto un grande successo commerciale all'epoca, l'album è stato apprezzato dalla critica e ha influenzato molti artisti del punk rock e del britpop degli anni '90.

*For Your Pleasure dei Roxy Music*, è stato il secondo album in studio della band britannica e ha presentato canzoni come "Do The Strand" e "Editions of You". Con la sua combinazione di glam rock, art rock e musica elettronica, l'album ha influenzato molti artisti successivi e si è guadagnato un posto nella lista dei 500 migliori album di tutti i tempi secondo Rolling Stone.

*Heart Food di Judee Sill*, è stato il secondo e ultimo album in studio della cantautrice americana. Con la sua combinazione di folk, rock, jazz e musica classica, Heart Food è stato apprezzato dalla critica ma non ha avuto un grande successo commerciale.

*Closing Time di Tom Waits*, presenta canzoni come "Ol' 55" e "Martha" che sono diventate dei classici del cantautorato americano. Con la sua combinazione di blues, jazz e folk, Closing Time ha influenzato molti artisti successivi e ha rappresentato un momento importante nell'evoluzione della musica di Tom Waits.

BUON 50°!  
LA MIGLIORE  
MUSICA DI MARZO  
1973





## Chi vuole imparare a fare una buonissima Schwarzwälder Kirsch Torte?

Durante il mio soggiorno qui in Germania, nei dintorni di Bad Sobernheim, ho avuto il piacere di assistere alla preparazione di questa meraviglia direttamente in casa. Per questa torta da un pasticcere potresti lasciarci un rene, mentre fatta in casa non solo è poco costosa, ma anche molto più sana e buona!

Vi basterà comprare

- tre basi biscotto al cioccolato
- un vasetto di marmellata di albicocche
- amarene marinate
- gelatina
- panna
- zucchero in polvere
- due "tochi" di cioccolata da dolci

Comprate le basi biscotto il giorno prima, di modo che l'impasto abbia il tempo di asciugarsi, cuocete anche le amarene in gelatina e lasciatela raffreddare la notte in frigo.

Il giorno dopo:

Preparate un cucchiaino di marmellata di albicocche sciolta in un bicchiere di acqua, passate il succo su ogni base biscotto in modo da renderle più morbide, dolci e assorbenti.

Preparate il primo strato: deponete una base biscotto e metteteci sopra la gelatina e le amarene fredde, posateci sopra la seconda base biscotto e spalmateci uno strato di ca. un centimetro di panna. Mettete l'ultimo strato di base biscotto. A questo punto dovete costruire un mantello di panna attorno a tutta la torta, fatelo con una spatola da pasticcere se possibile. In seguito zigrinate la torta con un oggetto dentato, in modo che il passo successivo venga veramente bene.

A questo punto prendete il cioccolato e fatene tante piccole scaglie che lanciate sulla torta. Quando la torta è ben cosparsa di cioccolato, dividete la parte superiore in 16 parti e create un buco per panna in ognuno. Sopra a questi buchi andrete a creare una chiocciola con la panna fresca e come tocco finale metterete un'amarena in cima ad ogni chiocciola. Lasciate assorbire per 3-4 ore e poi gustate questa meraviglia.

A SCUOLA

## INCLUSIONE: PICCOLE ATTENZIONI E CELIACHIA

Quanti caffè al giorno bevete? Uno, due, forse tre?

La macchinetta del caffè è una tappa fondamentale nella giornata di noi studenti (e prof!): l'antidoto al sonno mancato per passare la notte a fare gli ultimi ripassi o l'obiettivo di una lunga passeggiata in corridoio. Il caffè ci dà carica, l'energia di cui abbiamo bisogno per sopravvivere alla lunga (talvolta interminabile) giornata scolastica.

Ed è proprio per la nostra "passione" per il caffè che la scuola si è attrezzata con nuove macchinette, che offrono caffè di tutti i tipi e gusti (dal classico espresso al cappuccino con cioccolato, vaniglia e nocciola...) e persino la possibilità di aspettare che il proprio caffè sia pronto intrattenendosi giocando. Ma in una scuola che si pone l'obiettivo di essere inclusiva, ancora una volta si dimentica una parte di noi: gli studenti celiaci.

In questa scuola non siamo affatto pochi, ma nessuno di noi può prendere il caffè. Infatti, dato che la macchinetta offre anche il caffè d'orzo, qualsiasi caffè è per noi contaminato da glutine e non adatto al consumo da parte nostra.

Lo stesso discorso vale per i panini venduti al primo piano, ma non ci arrischiamo a chiedere "addirittura" un panino senza glutine per noi, ci basterebbe un caffè.

Ci chiediamo come la scuola non abbia pensato alle esigenze di tutti, anche degli studenti celiaci. Non sarebbe possibile avere una macchina del caffè solo per noi?

Una piccola attenzione che farebbe una grande differenza: avvicinerrebbe la comunità scolastica alla conoscenza della malattia celiaca e promuoverebbe l'inclusione sociale.



# ORA GOSSIP

## CUPIDO PROTAGONISTA QUESTA PRIMAVERA



Ehilà Carducciani, come promesso il vostro peggior tormento è tornato. Anche questo mese, puntuale come un orologio svizzero, sono tornato ad angosciarvi con i fatti più scabrosi avvenuti all'interno di queste quattro mura. Con marzo abbiamo dato inizio alla primavera e questo mese, oltre che essere caratterizzato dal polline, sembra essersi rivelato colmo di gossip.

Il festival studentesco è stato ricco di eventi che hanno particolarmente catturato la mia attenzione.

Il nostro Brunone ha deciso di degnarci di un qualche accessorio rosso solamente all'ultima serata e mi è giunta voce che abbia abbandonato una competizione poco prima della gara... Chi lo sa... tranquillo Bruno, il Carducci ti perdonerà, ma non credo dimenticherà molto in fretta.

Dopodiché ho seguito con un forte trasporto l'esibizione del musical: i due protagonisti si erano talmente calati nel personaggio che ho sperato ci fosse un bacio al finale... Purtroppo non c'è stato, ma percepisco ancora una certa tensione nell'aria, chissà se quest'aria di primavera riuscirà a far sbocciare un grande amore...

Alla mia vista non sono sfuggiti nemmeno Michele Scianamè e Giada Sciortino: che Cupido abbia colpito anche loro?

Ora, per quanto mi dolga discostarmi dal Festival, devo dire che anche nell'istituto è avvenuta una strage d'amore: si è creato un vero e proprio fan club per Alessandro Grandicelli... le ragazze non lo lasciano respirare neanche un secondo, nemmeno durante le lezioni... chissà se il principino dai riccioli d'oro si deciderà a scegliere un giorno tra queste donzelle o se continuerà a fare l'altezzoso...

Con questa piccola domanda riflessiva, vi mando i miei più cari saluti, ma state attenti Carducciani, che nessuna vostra mossa passerà inosservata finché ci sarò io.

XOXO, Game Master

# OROSCOPO DEL CAA...RDUCCI

### ARIETE

21 marzo - 20 aprile

Per fortuna gli astri sono stati clementi con voi Arieti: avrete un mese fortunato. Festeggiate, ma non bevete troppo!

### TORO

21 aprile - 20 maggio

Primavera significa solo una cosa: fiori. Hanno un profumo stupendo ma è facile attirare insetti, prestate attenzione!

### GEMELLI

21 maggio - 21 giugno

Coraggio Gemelli, anche se il cambio di stagione vi ha stesi e siete sull'orlo di una bella influenza, fatevi forza e rialzatevi!

### CANCRO

22 giugno - 22 luglio

Siate fiduciosi in voi stessi, ad aprile riuscirete a superare alcune paure, esclusa la fobia delle api chiaramente.

### LEONE

23 luglio - 23 agosto

Marzo non è stato proprio il vostro mese, ma non temete: aprile vi riserverà tante piacevoli sorprese! Cercate solo di superare la prima settimana di allergia per poterle vedere voi stessi.

### VERGINE

24 agosto - 22 settembre

Forse ad Aprile non troverete l'anima gemella, ma non abbattetevi, potreste trovare delle uova di cioccolato nascoste da qualche parte.

### BILANCIA

23 settembre - 22 ottobre

Sentitevi liberi di fare ciò che preferite, questo mese sarete proprio degli uccellini felici. Non scordatevi però dei piccioni, che sono sempre pronti a derubarvi.

### SCORPIONE

23 ottobre - 22 novembre

Cari Scorpioni, non abbattetevi se qualcosa a marzo è andato storto! Il Coniglio di Pasqua ci comunica che ha un serbo per voi delle gradite sorprese...

### SAGITTARIO

23 novembre - 21 dicembre

Leggete l'oroscopo della Bilancia. Ecco voi siete i piccioni. Dovreste impegnarvi di più, basta procrastinare!

### CAPRICORNO

22 dicembre - 20 gennaio

Mercurio ci informa che questo mese ci saranno molti ostacoli sul vostro cammino, ma non fatevi abbattere e affrontateli tutti come avete sempre fatto.

### ACQUARIO

21 gennaio - 19 febbraio

Cari Aquario, a marzo non vi è andata molto bene, ma Venere ci comunica che tra poco la vostra vita sentimentale avrà una svolta. Non perdetevi le speranze!

### PESCI

20 febbraio - 20 marzo

Questo mese sarete i più pigri di tutti, ci dispiace ma è arrivata l'ora di salutare la così comoda coperta invernale.



# ***ANTICIPAZIONI***

Cari Carducciani,  
tra festival studentesco e verifiche anche questo mese sta giungendo al termine!  
Questi marzo e aprile hanno avuto lo stesso sapore di maggio, dal carico di cose da studiare che abbiamo avuto... ma non temete, manca poco e torneremo a respirare aria di libertà.  
Tornando a noi, anche il prossimo sarà un mese pieno di avventure intriganti.  
Innanzitutto abbiamo appena superato la Festa della Lavoro il 1° maggio (ed un meritato ponte di riposo).  
Maggio si aprirà anche con il compleanno del Carducciano e sarà un mese intenso, ma basterà essere pazienti ed aspettare l'inizio di una nuova estate.  
Intanto vi salutiamo e ci vediamo nel prossimo volume!

INSTAGRAM: @il.carducciano  
MAIL: ilcarducciano.redazione@gmail.com  
Redattrici: **Francesca & Sofia**  
Grafiche: **Jasmin S.**  
Stampa: **Leonardo, Francesco & Giuseppe**

**MICHAEL SCOTT  
PAPER COMPANY INC.**

Serving Students' Paper Needs Since 2009